

MUTUO E SISTEMA DELLE TUTELE, 42 capitoli, 1200 pagine, edito da Giuffrè

Voglio esprimere con soddisfazione la mia gratitudine a Stefano Chiodi per avermi coinvolto in questo ambizioso progetto editoriale curato da uno degli Editori più prestigiosi (**Giuffrè Francis Lefebvre**) ed il grande personale orgoglio per aver fatto parte di una squadra di rinomata eccellenza in Italia nell'ambito del diritto e contenzioso bancario: in ordine cronologico, Stefano Pietropaolo, Gennaro Gissona e Mirella Di Carlo, Daniele Fantini, Maria Monteleone, Gianluca Chierchia, Giovanni Lauro e Rachele Sannino, Giuseppe de Simone, Nino La Lumia e Francesco Namio, Edoardo De Chiara, Domenico Fioretti, Diana Ingravallo, Monica Mandico.

Il mio contributo ha riguardato due capitoli: l'uno (ovviamente) sull'**USURA BANCARIA**, impreziosito dagli interventi tecnico-numeriche di Stefano Chiodi e l'altro (altrettanto ovviamente) sull'**EROGAZIONE** ed in particolare sulla **(IN)IDONEITÀ DEI MUTUI NOTARILI A SOSTENERE LE ESPROPRIAZIONI IMMOBILIARI** quando tali contratti presentino determinate anomalie.

L'ovvietà (chi mi conosce lo sa) sta nel fatto che su tali questioni mi batto senza sosta pervicacemente nelle aule di giustizia per tutelare la posizione di quanti siano vessati dallo strapotere del sistema bancario.

Il Tomo, che affronta a 360 gradi le problematiche del mutuo bancario ed offre al giurista le possibili soluzioni, sarà un prezioso alleato di quanti si prodigano con passione e competenza nella difesa della clientela bancaria.

CAPITOLO XV

L'EROGAZIONE

di *Dario Nardone*

1.	L'erogazione tra obbligazione principale del mutuante ed elemento perfezionativo del contratto di mutuo	335
2.	Tipologie di erogazione	338
3.	Erogazione contestuale ed erogazione differita: il mutuo a stato di avanzamento dei lavori; criticità sistematiche in ordine alla categoria di appartenenza dei mutui a S.A.L. ai fini della legge anti-usura.	339
4.	Lo spinoso rapporto tra effettività dell'erogazione ed efficacia di titolo esecutivo del mutuo notarile ai sensi dell'art. 474 c.p.c	342

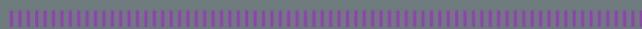
CAPITOLO XXXVII

USURA: COSTI EVENTUALI E NON CORRISPETTIVI

di *Dario Nardone e Stefano Chioldi*

1.	Premessa.	863
2.	La codificazione normativa del principio di onnicomprensività.	864
2.1.	La declinazione in positivo ed in negativo del principio di onnicomprensività	864
2.2.	Il passaggio dalla concezione nominalistica degli interessi al principio di onnicomprensività del costo del credito, quale grandezza da confrontare con il T.S.U.: la "nuova" accezione di interesse usurario nel novellato art. 644 c.p.	871
2.3.	La specularità semantica e sistematica tra la nozione di interesse <i>ex art. 644 c.p.</i> (in chiave di accertamento) e la nozione di interesse <i>ex art. 1815, comma 2, c.c.</i> (in chiave sanzionatoria)	880
2.4.	L'autosufficienza della condotta del "farsi promettere" ai fini del perfezionamento dell'illecito usurario e della conseguente produzione delle conseguenze sanzionatorie e il necessario giudizio prognostico <i>ex ante</i> nella verifica della promessa usuraria.	883
3.	L'inconferente distinzione tra costi certi e costi eventuali.	888
3.1.	L'inconsistenza della teoria della effettività dei costi eventuali	896
3.2.	Inapplicabilità del preteso principio di simmetria/omogeneità agli oneri pattuiti in caso di estinzione o risoluzione anticipata	904
3.3.	La promessa dei costi "eventuali" nella corretta applicazione giurisprudenziale	908
3.4.	La speciosa distinzione tra costi corrispettivi e costi non corrispettivi, quale ulteriore sminuimento del principio di onnicomprensività	917

MUTUO E SISTEMA DELLE TUTELE



Sviluppo normativo
Fasi del rapporto
Tecnica e contenzioso

Giovanni Capo, Giuseppe Cassano e Stefano Chiodi
(a cura di)

 GIUFFRÈ FRANCIS LEFEBVRE

La prefazione di Stefano Chiodi:

Il volume offre un quadro normativo completo, approfondisce la normazione codicistica in tutte le sue sfumature per affrontare poi la legislazione speciale, dando conto dell'evoluzione subita nel tempo. Non di meno, l'analisi affronta analiticamente il mutuo in tutte le sue numerose e complesse fasi, partendo da quella istruttoria propedeutica all'erogazione, per finire con le diverse cause estintive. A queste due parti, ne seguono altrettante, di taglio operativo e multidisciplinare, nelle quali dapprima vengono spiegati i concetti tecnici, spesso molto complessi, come quelli attinenti alle varietà dei criteri di costruzioni dei piani d'ammortamento o di funzionamento dei derivati collegati o incorporati (il tutto avendo cura di svolgere la trattazione all'insegna più della chiarezza e comprensibilità, che al rigore formale delle materie tecniche coinvolte) per poi affrontare uno ad uno i numerosi filoni di contenzioso che contraddistinguono questo strumento creditizio: tale ultima parte affronta le questioni, fondendo diritto e tecnica, analizzando le normazione speciale e gli orientamenti giurisprudenziali, proponendo possibili soluzioni e spunti di riflessione.